

Muri puliti, popoli muti: la città che parla

/ di Omero (Unito) +



Francesca Bragaglia

Bisogna saperla ascoltare e allenare lo sguardo. L'osservazione dei graffiti può aiutare a comprendere la crucialità di alcune questioni urbane

13 Ottobre 2021 |



(di **Francesca Bragaglia**, Politecnico di Torino)

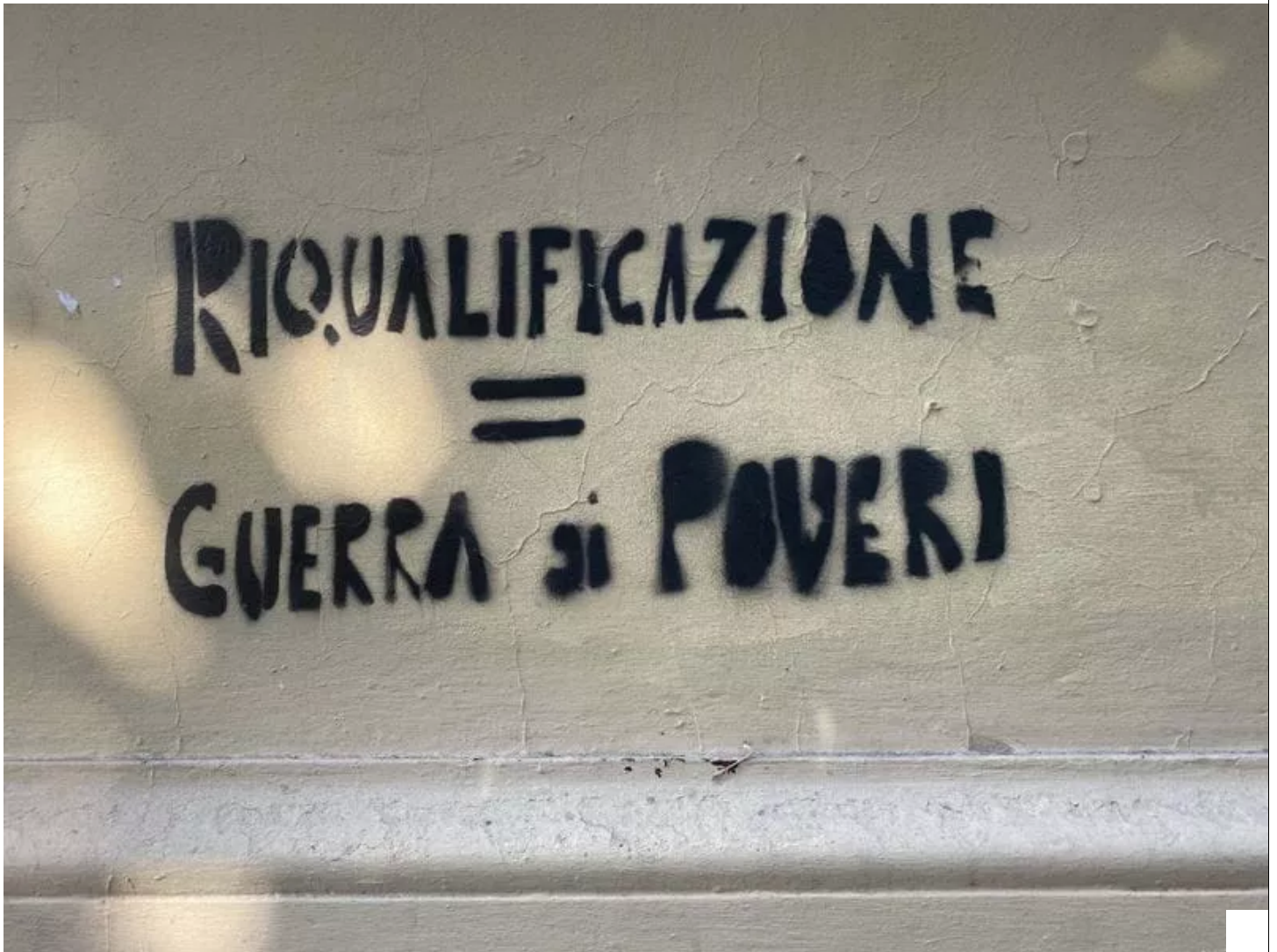
La città ci parla? Sì, ma bisogna saperla ascoltare e allenare lo sguardo è uno dei modi più interessanti per comprendere la complessità dello spazio urbano e delle dinamiche sociali che si generano. Ogni giorno attraversiamo strade, quartieri o ci spostiamo da una città all'altra per svolgere le nostre attività quotidiane o per piacere. Eppure, spesso, la fretta o la distrazione non ci permettono di cogliere appieno ciò che quegli spazi ci comunicano.

Allenare lo sguardo significa quindi raccogliere l'invito che Walter Benjamin fece – con i suoi saggi dedicati alle città scritti tra gli anni '20 e gli anni '30 e poi raccolti, postumi, nel libro 'Immagini di Città' – a cogliere i dettagli e i segni mutevoli che lo spazio urbano restituisce.

Nella mia attività di ricerca nel campo degli studi urbani ho maturato una particolare predilezione per l'osservazione delle scritte sui muri, che ritengo essere una delle modalità più intriganti con cui la città ogni giorno ci parla di vita quotidiana, di conflitti socio-spaziali immanenti e di attualità. "Muri puliti, popoli muti" recita non a caso un vecchio adagio. Per 'scritte sui muri' intendo tutti quei graffiti privi di ogni tipo di connotazione estetica, dunque non identificabili con quell'urban art che ha concorso a creare l'a(r)tmosfera underground di alcune città europee. A tal proposito Eugenio Spagnuolo [ha ben rimarcato](#) la differenza tra artisti urbani e graffitari.

Naturalmente non intendo qui dare un giudizio morale su un *atto* che, di fatto, è illegale, quanto rimarcare come l'osservazione del *prodotto* – i graffiti – possa aiutare a comprendere la crucialità di alcune questioni urbane. Il fotografo e scrittore Dario Lanzardo già trent'anni fa definiva i graffiti come 'tatuaggi urbani', che imprimono nel tessuto della città, proprio come sulla pelle, un segno destinato ad essere visto, letto, e magari anche genuinamente criticato da un osservatore attento.

Alcune sono scritte di carattere personale: dichiarazioni d'amore, scritte goliardiche, tags, parte di un campionario diversificato di graffiti che spesso gli esperti di semiotica hanno definito come "latrinalia". Altre invece – quelle che a mio avviso maggiormente ci chiamano in causa, in quanto cittadini, a riflettere su ciò che esse vogliono comunicare – si rivolgono ad un pubblico collettivo. A questa seconda categoria appartengono i graffiti "di denuncia". Graffiti che possono essere strettamente legati allo spazio urbano in cui si collocano e alle categorie sociali che lo vivono, come le scritte contro trasformazioni urbane giudicate da alcuni gruppi sociali non inclusive, o per rivendicare dei diritti su un certo spazio urbano. In altri casi, invece, la collocazione spaziale può essere generata da motivi tattici e di opportunità fattuale nel realizzare il graffito, per esempio in un luogo poco visibile o come traccia sensibile di una manifestazione di protesta avvenuta in un determinato spazio.



Francesca Bragaglia

A Torino i muri di alcuni quartieri dell'area nord – da Porta Palazzo a Barriera di Milano – raccontano di processi di trasformazione spaziale in atto e delle conseguenti ripercussioni sul tessuto sociale che abita quei luoghi. In questi spazi la città ci parla conflitti e rivendicazioni più o meno latenti: "Basta sfratti" o "Riqualificazione = guerra" ai poveri sono alcuni degli slogan più ricorrenti.

I Murazzi del Po, un tempo luogo della movida torinese e ormai da anni in disuso, sono invece stati ricoperti di scritte e stencil che denunciano la violenza di genere e rivendicano il diritto ad attraversare in sicurezza quel preciso spazio urbano nelle ore notturne. In questo senso questo tipo di graffiti non solo si esplica nello spazio urbano, ma ne plasma e modifica la percezione, portando all'attenzione collettiva una precisa questione di carattere socio-spaziale. Lo stesso tipo di scritte che rivendicano il diritto ad una sicurezza 'di genere' si trovano anche attorno al Campus Luigi Einaudi, una delle principali sedi dell'Università di Torino, dove campeggia la scritta "La sera voglio essere libera, non coraggiosa". In vari punti della città,

inoltre, si possono osservare scritte legate alla lotta dei riders contro un lavoro precario e senza garanzie. Le parole d'ordine di quelle giornate di protesta sono ancora oggi impresse sui muri: "Rider in lotta in tutte le città".

I casi citati sono solo alcuni esempi di una realtà composita e pulviscolare di scritte di denuncia che ogni giorno interrogano la sensibilità di chi osserva questi segni su questioni di attualità che non sarebbero altrimenti necessariamente visibili nello spazio vissuto e attraversato. Allenare lo sguardo a questo esercizio di osservazione può costituire una piccola lezione di cittadinanza critica.



Francesca Bragaglia

COMMENTA CON I LETTORI

Suggerisci una correzione



È iniziata la pre-registrazione della Lotteria Green Card.



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio al giorno

L'italiano può presentare domanda.
U.S Green Card

Podcast, giochi, lezioni, video e molto di più con Babel:
risparmia fino al 50%.
Babel

Sponsor



Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Elvenar

Sponsor



Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

Forge of Empires

Sponsor

Fibra TIM fino a 1 Giga a 24,90€/mese con Attivazione Inclusa. Affrettati!

Scegli la Fibra Ultraveloce di TIM
TIM

Sponsor

Sponsor



Se hai più di 30 anni, questo gioco crea dipendenza. Nessuna installazione.

taongafarm.com

Sponsor

Mobile bagno bianco frassino sospeso moderno 100 cm con lavabo ceramica specchio retroilluminato e...

Composizione da bagno curva sospesa 100 cm con cassettoni curvi soft close specchio LED retroilluminato e colonna tre...
arcshop.it

Viggiano, Affitto

Appartamento mq 50 appartamento arredato in ottime condizioni, composto da: ingresso, cucina/soggiorno, ...
Casa IT

Sponsor

Sponsor

Fastweb Mobile 150GB con 5G incluso a 7,95€

A 7,95€ al Mese hai 150Giga con 5G incluso, 100 SMS e Chiamate Illimitate. Spedizione SIM gratuita!

Fastweb

Metti in tavola la vera qualità piemontese

Abbiamo selezionato per te alcune delle realtà più autentiche del Piemonte

Carrefour

informazione pubblicitaria

HOME



AVVERTIMENTO ALL'IRAN Droni contro obiettivi militari

Gli indizi suggeriscono la mano di Israele, in raccordo con gli Usa (dopo il recente incontro fra Mossad e Cia). Un segnale a Teheran sulle ambizioni di sviluppo nucleare e sul sostegno dato alla Russia nella guerra in Ucraina

/ di Mariano Giustino

Il Governo decide di colpire Cospito per educarne cento

/ di Gabriella Cerami

Quella di Alfredo Cospito non è nonviolenza, ma non per questo non va ascoltata

/ di Marco Perduca

Il doppio binario di Scholz

/ di Giulia Belardelli

© Riproduzione riservata

Sponsor

Sponsor

Torino, Vendita

Appartamento mq 70 in esclusivo complesso residenziale in strada Guido Volante, accogliente immobile completamente...
Casa IT

Sponsor

Mobile per bagno con colonna e specchio 90 cm sospeso color cemento

Mobile bagno color cemento 90 cm sospeso moderno doppio cassettoni con lavabo ceramica colonna specchio e lampad...
arcshop.it

Sponsor

PASSA AL LIVELLO SUCCESSI

HMMIL_Michelin_Italy

Sponsor

Sponsor

Cascina, Affitto

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

Scegli di capire.

[FUTURO](#)

[USCITA DI SICUREZZA](#)

[LIFE](#)

[FINTECH](#)

[TERRA](#)

[VIDEO](#)

[NEWSLETTER](#)

[BLOG](#)

[PARLA CON NOI](#)

[PODCAST](#)

[Seguici](#)

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [Gestione Cookie](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#)
GEDI Digital S.r.l. - Via Ernesto Lugaro 15, 10126 Torino - Partita IVA 06979891006